

SDG correlati



## 4.4 La protezione dell'ambiente

Il track record di Salini Impregilo attesta l'impegno del Gruppo nella riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle attività di costruzione e nel garantire la trasparenza verso i suoi stakeholder riguardo alle tematiche ambientali, le attività di mitigazione e le performance raggiunte.

Nel 2016 il Gruppo è entrato a far parte nella Climate "A List" del CDP (Carbon Disclosure Project), il rating assegnato alle società leader al mondo in termini di lotta ai cambiamenti climatici.

L'Award, che testimonia la costante attenzione del Gruppo alla Sostenibilità dei progetti che realizza in tutto il mondo, si aggiunge ad altri importanti riconoscimenti internazionali ricevuti nel periodo.

Tra i più recenti, il 2016 Global Best Project Award assegnato da ENR (Engineering News-Record) al Centro Culturale Stavros Niarchos di Atene, precedentemente

premiato con la certificazione LEED Platinum, e il “Leading” Infrastructure Sustainability Design conferito dall’ISCA (Infrastructure Sustainability Council of Australia) al progetto Sydney Metro Northwest per le innovative soluzioni progettuali sviluppate per far fronte ai cambiamenti climatici.

## Impronta ecologica

Qui di seguito sono riportati i principali dati ambientali del 2016. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione 6.2.

<b>Input</b>	<b>Materie prime utiliz.</b>	<b>27.000.759 t</b>			
	Aggregati e sabbia	68%			
	Calcestruzzo preconfez.	14%			
	Materiali metallici	11%			
	Cemento	4%		-17%	
	Altro	3%		Tasso di intensità idrica <sup>47</sup>	
	<b>Prelievi di acqua</b>	<b>33.262.962 m<sup>3</sup></b>	}	-12%	Tasso di intensità energetica
	Da fiumi	89%			
	Da altre fonti	11%			
<b>Uso di energia</b>	<b>10.166.890 GJ</b>				
Diesel	69%				
Gas naturale	19%				
Altre fonti	12%				
<b>Attività di costruzione</b>	Calcestruzzo	5.150.442 m <sup>3</sup>	}	+1%	Materiale da scavo riciclato e riutilizzato
	Asfalto	1.227.232 t			
	Movimenti terra	11.783.842 m <sup>3</sup>			
<b>Impianti produttivi*</b>	Asfalto	<b>5.845.797 t</b>	}	+2%	Asfalto prodotto in modalità WMA <sup>48</sup>
	Aggregati	1.119.256 t			
<b>Output</b>	<b>Rifiuti</b>	<b>5.959.241 t</b>		-19%	Tasso di intensità dei rifiuti <sup>49</sup>
	Non pericolosi	99,5%			
	Pericolosi	0,5%			
	<b>Emissioni di gas ad effetto serra</b>	<b>728.179 t</b>	}	-18%	Tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra <sup>50</sup>
	Scope 1	73%			
	Scope 2	6%			
	Scope 3	21%			

\* Dati relativi a Lane Industries (USA)

47 Il fattore di normalizzazione utilizzato per i tassi di intensità è rappresentato dai ricavi dell'anno.

48 L'incremento della quota di asfalto prodotto in modalità WMA (Warm Mix Asphalt), ossia con una temperatura più bassa rispetto a quella convenzionale, fa riferimento agli impianti di produzione della controllata Lane Industries (USA). Tale metodologia produttiva consente di ottenere risparmi energetici e conseguenti riduzioni delle emissioni atmosferiche.

49 Per il calcolo del tasso d'intensità dei rifiuti sono esclusi i rifiuti di scavo, in quanto strettamente correlati alle scelte progettuali definite dai committenti e scarsamente influenzabili in fase di realizzazione.

50 L'indice di intensità è calcolato tenendo conto non di tutte le emissioni Scope 3, ma solo di quelle generate presso i progetti del Gruppo (ossia derivanti dalle attività dei subappaltatori), escludendo quindi quelle derivanti dalle spedizioni merci e viaggi del personale.

## Sistemi di gestione ambientale

Salini Impregilo gestisce gli aspetti ambientali delle proprie attività mediante un Sistema di Gestione Ambientale certificato conformemente allo standard ISO 14001.

La tabella che segue riassume le attività principali eseguite in ogni fase del sistema, basato sull'approccio del Ciclo di Vita.

<b>Valutazione e mitigazione dei rischi</b>	Durante la fase di avvio di ogni commessa, il team Ambiente svolge una valutazione di dettaglio dei potenziali rischi ambientali derivanti dalle attività di costruzione rispetto agli impatti identificati nella Valutazione di Impatto Sociale e Ambientale del progetto, alle prescrizioni previste dalla normativa applicabile e dal contratto di appalto. A seguito della valutazione, per ogni aspetto ambientale significativo (es. acqua, suolo, rifiuti) viene predisposto un Piano di Gestione specifico, che disciplina le attività di gestione (volte a prevenire e mitigare gli impatti) e monitoraggio (volte a verificarne l'efficacia).	<b>&gt; 13.000</b> Attività di controllo ambientale eseguite
<b>Formazione e sensibilizzazione</b>	Al fine di assicurare la corretta implementazione dei Piani di Gestione ambientali, ogni cantiere pianifica ed effettua attività di formazione per tutto il personale coinvolto in operazioni con potenziali impatti sull'ambiente, incluso il personale dei subappaltatori. Inoltre, tutto il personale, al momento dell'assunzione, riceve una formazione iniziale (cd. induction) sulle politiche e procedure ambientali del Gruppo, mentre periodicamente vengono promosse campagne di sensibilizzazione su specifici temi (ad es. rifiuti, sversamenti, chimici, ecc.), che coinvolgono anche i subappaltatori.	<b>&gt; 84.000</b> Ore di formazione ambientale erogate alla forza lavoro
<b>Monitoraggio degli aspetti ambientali</b>	I nostri dipartimenti ambientali di commessa, supportati dal Dipartimento QEHS Corporate, eseguono le attività di monitoraggio previste dai Piani di Gestione ambientali, mediante programmi di controllo e audit periodici sia sulle attività dirette che su quelle affidate a subappaltatori. In caso di non conformità, i dipartimenti ambientali di commessa definiscono con gli altri dipartimenti interessati specifiche azioni correttive, nonché eventuali piani di miglioramento dei processi e/o delle performance. I nostri dipartimenti ambientali di commessa sono coinvolti anche nelle attività di qualifica dei fornitori, al fine di verificare il possesso dei requisiti ambientali dei subappaltatori e dei fornitori di determinati materiali (es. materiali pericolosi o materiali impiegati in progetti soggetti a certificazioni, come LEED).	<b>97</b> Audit effettuati <b>&gt; 380</b> Nuovi fornitori analizzati su aspetti ambientali
<b>Review dei sistemi di gestione</b>	Presso ogni commessa, il management revisiona periodicamente le performance ambientali raggiunte, i punti di forza e di debolezza del sistema di gestione, fissando gli obiettivi per il periodo successivo al fine di assicurare un costante miglioramento delle performance. Anche a livello di Gruppo, il management di Salini Impregilo – con il supporto del Dipartimento QEHS – riesamina periodicamente le performance e fissa i nuovi obiettivi ambientali.	<b>9</b> Revisioni del sistema di gestione ambientale effettuate presso le commesse del Gruppo

## Uso efficiente delle risorse

Salini Impregilo lavora costantemente per migliorare i propri processi produttivi al fine di ridurre i consumi di risorse naturali e la produzione di rifiuti.

Laddove possibile, il Gruppo implementa i principi dell'economia circolare, consistenti nel trasformare gli scarti di lavorazione in materiali riutilizzabili o valorizzabili economicamente. Nei nostri cantieri, ciò avviene applicando attente procedure di selezione e raccolta (ad es. per quanto riguarda i materiali di scavo, metalli, legname, olii esausti, pneumatici, batterie) o adottando opportuni processi produttivi (ad es. per il trattamento di acque e terre contaminate finalizzato al loro riutilizzo).

La tabella che segue riassume le principali attività svolte a livello operativo per ridurre l'impronta ecologica dei nostri progetti.

<b>Materie prime</b>	<p>Le principali strategie adottate dal Gruppo per migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle materie prime sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'inclusione degli aspetti ambientali fin dalla fase di progettazione, con lo scopo di sviluppare soluzioni progettuali che permettono la riduzione del consumo di materie prime;</li> <li>- L'utilizzo, laddove possibile, di prodotti e materiali a basso impatto ambientale (es. materiali riciclati, riciclabili, non pericolosi);</li> <li>- Il recupero, riciclo e riutilizzo di materiali di scarto (es. terre di scavo non contaminate, acque di processo, metalli, legno).</li> </ul>	<p><b>83%</b> Materiali da scavo riutilizzati</p> <p><b>23%</b> Asfalto riciclato utilizzato negli impianti di produzione<sup>51</sup></p>
<b>Energia ed emissioni di gas ad effetto serra</b>	<p>Salini Impregilo attua una politica volta alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni di gas ad effetto serra mediante lo sviluppo di molteplici iniziative, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Connessione degli impianti e delle strutture di cantiere alle reti elettriche locali, al fine di ridurre la produzione di energia elettrica mediante generatori diesel;</li> <li>- Sostituzione di attrezzature e veicoli con modelli più efficienti, sia in termini di fonte energetica utilizzata (es. sostituzione di impianti a diesel con impianti a gas) che in termini di consumi specifici (es. acquisto di veicoli più efficienti);</li> <li>- Attenta programmazione degli interventi di manutenzione periodica del parco veicoli;</li> <li>- Sviluppo di sistemi di recupero energetico dagli impianti produttivi e installazione di sistemi di illuminazione a risparmio energetico;</li> <li>- Sensibilizzazione e formazione dei dipendenti su comportamenti e procedure volti al risparmio energetico.</li> </ul>	<p><b>-18%</b> Tasso di intensità delle emissioni di gas ad effetto serra, rispetto al 2015</p> <p><b>39%</b> Asfalto prodotto in modalità WMA</p> <p><b>97%</b> Beni spediti via mare</p>

<sup>51</sup> Dato riferito agli impianti di Lane Industries (USA)

---

La controllata Lane Industries (USA) adotta una politica volta all'incremento dell'efficienza ambientale dei propri impianti di produzione asfalti, mediante utilizzo di asfalto riciclato nel ciclo produttivo e aumento della quota di asfalto prodotto in modalità WMA (Warm Mix Asphalt), ossia con una temperatura più bassa rispetto a quella convenzionale, che consente una riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni. Oltre ai consumi e alle emissioni dirette, il Gruppo è impegnato anche a ridurre laddove possibile le emissioni indirette derivanti dalle proprie attività accessorie, quali i trasporti e gli spostamenti del personale. A tal proposito, quando i beni non sono disponibili sul mercato locale, il Gruppo predilige spedizioni via mare per il trasporto di materiali e macchinari, in quanto rappresenta il mezzo di trasporto con le più basse emissioni associate. Presso gli uffici centrali in Italia, inoltre, al personale viene riconosciuto il rimborso degli abbonamenti del trasporto pubblico locale, al fine di incentivarne l'utilizzo. Negli ultimi anni, il Gruppo ha dotato le proprie sedi e cantieri di sistemi di video conferenza che hanno permesso di ridurre il numero dei viaggi di lavoro a quelli strettamente legati a motivi operativi. Le Travel policy aziendali, inoltre, prediligono i viaggi in treno (rispetto all'aereo) e gli spostamenti con i mezzi pubblici (rispetto al taxi). Per informazioni circa le politiche car pooling e trasporti collettivi presso i cantieri, si rimanda al successivo paragrafo "Mitigazione dei disagi derivanti dai cantieri" (Traffico e trasporti). I target in tale ambito e i relativi risultati sono comunicati annualmente mediante il questionario del CDP (Carbon Disclosure Project), a cui si rimanda per maggiori informazioni.

---

## Acqua

Ci impegniamo ad assicurare in ogni cantiere una gestione rigorosa delle acque in tutte le fasi del ciclo idrico: dall'individuazione dei fabbisogni e delle fonti di approvvigionamento alla realizzazione di reti di trattamento delle acque sia in ingresso che in uscita, compresi i piani di controllo e le procedure di risposta alle emergenze. Impianti idrici a circuito chiuso vengono realizzati ove possibile, allo scopo di riciclare e riutilizzare l'acqua industriale, ad es. presso gli impianti di frantumazione, gli impianti di betonaggio e le stazioni di lavaggio dei macchinari. Le acque reflue vengono raccolte in impianti di trattamento e, prima di essere rilasciate nell'ambiente, vengono sottoposte a controlli sulla loro qualità, assicurando la conformità alle leggi locali e agli altri standard applicabili.

**5%**

Acqua riciclata e riutilizzata

**> 1.700**

Campagne di analisi acque eseguite

## Rifiuti

Salini Impregilo adotta la seguente strategia in materia di rifiuti:

- Prevenzione, ovvero l'analisi delle attività che generano rifiuti volta a identificare migliorie ai processi in grado di eliminare o ridurre i rifiuti prodotti;
- Riutilizzo, ovvero il reimpiego di materiali di scarto nel loro stato originario per altre esigenze di progetto (es. utilizzo di terre di scavo per ripristini ambientali);
- Riciclo e recupero, ovvero la conversione di materiali di scarto in energia o in altri materiali utilizzabili sia in cantiere (es. rocce di scavo trasformate in aggregati) sia all'esterno (es. riciclo di pneumatici, olii, batterie ad opera di soggetti specializzati);
- Trattamento e smaltimento responsabile, ovvero le attività di neutralizzazione e distruzione degli scarti, anche mediante conferimento a soggetti esterni specializzati.

Questa strategia viene applicata in ogni progetto mediante la predisposizione di specifici piani di gestione. Particolare attenzione viene posta nella realizzazione di adeguate aree di deposito dei rifiuti, verifica delle qualifiche dei soggetti esterni coinvolti nelle attività di trasporto e smaltimento, così come nella formazione dei dipendenti e dei subappaltatori coinvolti nella gestione dei rifiuti.

Dei circa 5,9 milioni di metri cubi di rifiuti prodotti dal Gruppo nel 2016, il 95% degli stessi è costituito da materiali di scavo, i quali dipendono dalle caratteristiche dei progetti che, essendo definite dai clienti, non sono influenzabili dal Gruppo. Salini Impregilo, tuttavia, adotta una strategia volta a riutilizzare il più possibile tali rifiuti (nella gran parte dei casi inerti) nei progetti stessi, come materiale di riporto o come aggregati (compatibilmente con le esigenze di progetto).

**-19%**

Tasso di intensità dei rifiuti

**99,5%**

Rifiuti non pericolosi

**55%**

Rifiuti non inviati in discarica

## Suolo

Salini Impregilo monitora attentamente e protegge le proprie aree di cantiere al fine di prevenire potenziali danni al suolo e sottosuolo.

Speciali vasche di contenimento, reti di raccolta delle acque e sistemi di impermeabilizzazione vengono realizzati durante la fase di cantierizzazione, mentre vengono effettuate valutazioni specifiche del rischio ambientale derivante dall'uso di prodotti chimici, olii, carburanti e materiali pericolosi, che potrebbero venire a contatto con il suolo e le acque sotterranee. Nei nostri cantieri sono inoltre attivi piani di emergenza ambientale, che permettono al personale di affrontare e gestire efficacemente sia gli incidenti ambientali che i casi di inquinamento del suolo.

Le attività di costruzione prevedono inoltre significativi movimenti terra (es. scavi, sbancamenti) che comportano rischi di erosione causati dagli agenti atmosferici (es. piogge, vento). Al fine di mitigare tali rischi, sviluppiamo piani specifici di protezione del suolo, consistenti nella realizzazione di sistemi di consolidamento del suolo e di convogliamento delle acque meteoriche, affiancate ad attività di copertura dei terreni interessati dai lavori (es. scarpate) e la piantumazione di specie arboree al termine dell'intervento.

**6,7 milioni di m<sup>2</sup>**

Terreno interessato dalle attività di protezione dall'erosione

Una volta completata, con i suoi 64 km di sviluppo, la nuova linea ferroviaria del Brennero, che collega l'asse da Monaco a Verona, rappresenterà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo del mondo. Il lotto di costruzione "Sottoattraversamento Isarco", aggiudicato ad un consorzio che vede Salini Impregilo capofila, costituisce la parte estrema meridionale della Galleria di Base del Brennero, elemento centrale dell'opera.

La realizzazione di alcuni tratti di galleria prevede il consolidamento dei terreni mediante la tecnologia del *jet-grouting*. La lavorazione consiste nella realizzazione di colonne di terreno consolidato ottenute grazie ad un getto ad alta pressione di una miscela di acqua e cemento fatto fuoriuscire una volta perforato il terreno con un'asta di perforazione. Tale getto procura la disgregazione, la rottura e la contemporanea miscelazione del terreno in sito e, di conseguenza la fuoriuscita in superficie, dal foro di perforazione, del refluo di perforazione costituito in prevalenza dalla stessa miscela cementizia iniettata.

Secondo le modalità operative tradizionalmente adottate per questa tipologia di lavorazione il refluo viene raccolto all'interno di vasche e, dopo essersi solidificato naturalmente, vie-

ne rimosso da queste ultime e gestito come rifiuto.

Al fine di ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti dalle attività di consolidamento in *jet-grouting*, nel cantiere del progetto del "Sottoattraversamento Isarco" è stato sviluppato un sistema di gestione alternativa del refluo di perforazione, consistente nel sottoporre il materiale ad una disidratazione meccanica mediante l'impiego di filtropressa a piastre. Tale modalità di gestione consiste nel rilanciare il refluo di perforazione, sin dal momento della sua produzione, al sistema di pressatura meccanico che separa la parte solida del fango da quella liquida. La parte liquida è riutilizzata all'interno del processo produttivo per la preparazione delle miscele cementizie del *jet-grouting* mentre la parte solida rappresenta il residuo del ciclo produttivo.

La modalità di gestione adottata garantisce una separazione più efficace della parte liquida contenuta nel fango di perforazione rispetto a quella che è possibile ottenere con la tecnica tradizionale riducendo di conseguenza il quantitativo di rifiuto prodotto. Oltre alla riduzione del quantitativo di rifiuto prodotto dalla lavorazione, il riutilizzo dell'acqua recuperata consente altresì la riduzione dei consumi idrici.

### **Mitigazione dei disagi derivanti dai cantieri**

Le infrastrutture migliorano la vita quotidiana delle persone, ma durante la loro realizzazione possono verificarsi dei disagi, specie se i cantieri sono ubicati in zone urbane.

Salini Impregilo è impegnata a ridurre al minimo i disagi arrecati alle comunità locali, con particolare riferimento ai problemi derivanti da rumore, polveri e traffico, nonché ad adottare tutte le precauzioni a tutela dell'habitat naturale, con riferimento agli aspetti di biodiversità e di gestione dei ripristini ambientali al termine dei cantieri.

**Polveri e qualità dell'aria**

Il settore delle costruzioni, a differenza di altri settori industriali, non produce un inquinamento atmosferico significativo. Infatti, le principali fonti di emissioni atmosferiche sono legate alla dispersione di polveri derivanti da diverse attività: scavi, movimenti terra, circolazione di veicoli pesanti su strade non asfaltate, attività di frantumazione delle rocce da scavo e di demolizione. Ulteriori fonti di inquinamento dell'aria sono ascrivibili agli scarichi dei mezzi di cantiere. Salini Impregilo adotta modalità di gestione per ridurre al minimo:

- La dispersione di polveri, mediante la bagnatura costante delle strade non asfaltate, la realizzazione di sistemi di bagnatura degli aggregati presso gli impianti di frantumazione, l'utilizzo di speciali filtri per l'aria presso i silos di stoccaggio del cemento e presso gli impianti di produzione dell'asfalto, la copertura dei camion che trasportano materiali polverulenti;
- Gli scarichi derivanti dai mezzi di cantiere, attraverso piani di manutenzione periodica, l'installazione di filtri e l'impiego di veicoli a basso impatto ambientale.

**> 195.000**

Controlli antiinquinamento effettuati su impianti e macchinari

**Rumore e vibrazione**

Prima dell'avvio di ogni nuova attività, effettuiamo una valutazione degli impatti potenziali derivanti da rumori e vibrazioni, determinando quali misure adottare per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori (es. attraverso l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale) e l'ambiente circostante (es. consolidando le strutture e utilizzando sistemi di isolamento acustico).

Le aree di maggior impatto acustico vengono quindi schermate da barriere anti-rumore, sia fisse sia mobili, realizzate con materiali artificiali o naturali (filari di alberi) capaci di assorbire i rumori. Specialmente in aree ad alta densità di popolazione, effettuiamo studi geomorfologici specifici del suolo prima di iniziare qualsiasi attività, per capire come le vibrazioni potrebbero riverberarsi sul terreno, al fine di identificare le migliori tecnologie operative da adottare.

Durante le attività, inoltre, vengono costantemente effettuate misurazioni dei livelli di rumore e vibrazioni mediante appositi strumenti installati in prossimità delle aree sensibili (es. edifici, parchi urbani, uffici), al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate e intervenire in caso di necessità.

**> 970**

Campagne di misurazione rumori e vibrazioni eseguite

**Traffico e trasporti**

Ogni progetto sviluppa e implementa un Piano di Gestione del Traffico dedicato, che – sulla base dei rischi specifici dovuti all'ubicazione del cantiere e ai recettori sensibili (es. presenza di centri abitati, scuole, ospedali, etc.) definisce le regole di circolazione dei veicoli sia all'interno che all'esterno del sito, nonché

**> 7,8 milioni**

Ore lavorate dai mezzi di cantiere

**> 370.000**

Attività di manutenzione di routine effettuate sui veicoli



le misure da adottare per ridurre i disagi sul traffico locale e proteggere l'incolumità dei pedoni.

Il personale addetto alla guida dei mezzi d'opera, dei veicoli per il trasporto merci e passeggeri viene selezionato scrupolosamente e sottoposto ad una formazione specifica sulle procedure di sicurezza, nonché periodicamente sottoposto ad alcol-test e drug-test. La circolazione dei mezzi viene monitorata da appositi team del Dipartimento Trasporti di cantiere, e coadiuvata in alcuni progetti da sistemi di monitoraggio GPS che permettono di controllare la velocità, i consumi e comportamenti anomali dei conducenti.

Per ridurre il traffico di veicoli e le relative emissioni, i nostri cantieri adottano anche programmi di gestione della mobilità del personale, finalizzati ad ottimizzare i trasferimenti tra le aree di lavoro, mense e alloggi. Questi comprendono l'uso di mezzi di trasporto collettivo (bus) per gli operai e il car-pooling per il personale impiegato presso gli uffici di cantiere.

Per maggiori informazioni circa le politiche relative ai trasporti merci verso i cantieri e agli spostamenti del personale, si rimanda al precedente paragrafo "Uso efficiente delle risorse" (Energia ed emissioni di gas ad effetto serra).

---

## Biodiversità

I Piani di Gestione ambientale sviluppati dai nostri progetti permettono di mitigare gli impatti dei nostri lavori sull'ambiente, proteggendo la flora e la fauna mediante un'attenta gestione delle acque, delle aree operative, delle cave e delle aree destinate allo stoccaggio e smaltimento dei materiali di risulta.

In caso di cantieri situati in aree protette o ad elevata biodiversità, inoltre, Salini Impregilo integra le procedure di monitoraggio e mitigazione con specifiche analisi dei rischi di interferenza tra le attività di costruzione e le specie protette presenti.

Poiché le attività di costruzione hanno durata limitata nel tempo, anche gli impatti sulla biodiversità hanno carattere temporaneo. Per tale ragione, l'obiettivo di una gestione responsabile della biodiversità è quello di proteggere le specie vegetali protette o ad elevato valore di biodiversità e allontanare momentaneamente la fauna a rischio durante i lavori per evitare il rischio di ferimenti. A tal fine, speciali squadre del Dipartimento ambientale di cantiere ispezionano le aree interessate prima dell'avvio di nuove attività, catalogando eventuali specie protette presenti. La fauna selvatica viene successivamente allontanata mediante l'intervento di veterinari specializzati o trasferita in aree sicure o protette (es. parchi naturali), con cui il Gruppo stipula appositi accordi.

Tutto il personale riceve inoltre una formazione specifica sulle procedure da seguire in caso di

**2%**

Aree di progetto situate in aree protette

**> 570.000 m<sup>2</sup>**

Aree ripristinate con topsoil

eventuali avvistamenti di specie protette e sui divieti da rispettare (relativi alle attività di caccia, cattura, disturbo, danneggiamento, inclusi nidi e uova). Infine, il personale del Dipartimento ambientale di cantiere svolge attività di monitoraggio durante il corso dei lavori, nonché di ripristino delle condizioni pre-esistenti al termine delle attività.

Anche la protezione della flora locale (endemica e/o protetta) viene garantita mediante appositi protocolli di gestione. Oltre alla tutela di tali specie durante il corso dei lavori, particolare attenzione viene prestata durante le fasi di smobilizzo dei cantieri e relativi ripristini ambientali (si veda sotto).

---

**Ripristini  
ambientali  
e bonifiche**

Al completamento delle attività di costruzione, Salini Impregilo cura il ripristino di tutte le aree interessate da impianti, installazioni, cave e discariche, al fine di riportarle alle condizioni originarie. Le attività di ripristino permettono inoltre di facilitare la rivegetazione naturale, prevenire l'erosione del suolo e migliorare la stabilità dei terreni.

Eventuali attività di bonifica dei terreni, laddove previste dai contratti di appalto o rese necessarie a seguito di rinvenimenti di contaminazioni pregresse, vengono concordate con i clienti ed eseguite secondo le prescrizioni fornite dalle autorità locali.

Il Gruppo, infine, esegue anche attività di riforestazione al termine di lavori, utilizzando generalmente specie autoctone, preventivamente coltivate in vivai appositamente realizzati presso i progetti o acquistate localmente.

**> 490.000 di m<sup>2</sup>**

Aree interessate da riforestazione

**> 32.000**

Alberi piantati

---